

N. 4873/2017 R.G.N.R.

N. 2278/2018 RG. TRIB.



TRIBUNALE DI BRINDISI

DISPOSITIVO DI SENTENZA

(Art. 544 c.p.p.)

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale, in composizione monocratica in persona del Giudice dott. Maurizio Rubino, alla pubblica udienza del 26 aprile 2022 ha pronunciato e pubblicato, mediante lettura del dispositivo, la seguente

SENTENZA

Visti gli artt. 533 e 535 c.p.p.;

dichiara GIOIOSO Mario responsabile dei reati ascrittigli in rubrica e, ritenuta la continuazione tra gli stessi, lo condanna alla pena di anni uno di arresto ed € 40.000,00 di ammenda, nonché al pagamento delle spese processuali.

Visti gli artt. 31 co 9 D.P.R. 380/2001 e 181 D. L.vo 42/2004;

ordina la demolizione del manufatto di cui all'imputazione con la riduzione in pristino dello stato dei luoghi a spese del condannato e dispone la trasmissione di copia della sentenza alla Regione Puglia ed al Comune di Fasano.

Visti gli artt. 538 e ss. c.p.p.;

condanna GIOIOSO Mario al risarcimento dei danni subiti da MICELI Vittoria, da liquidarsi in separato giudizio, assegna alla medesima una provvisoria di € 10.000,00 e condanna, inoltre, il predetto imputato, alla rifusione delle spese sostenute dalla parte civile per la costituzione nel presente grado del giudizio, che liquida in € 4.104,00 per compensi, oltre accessori di legge.

Visto l'art. 531 c.p.p.;

dichiara non doversi procedere nei confronti di DI BARI Maria in ordine al reato ascritto al capo i) della rubrica e nei confronti di COLELLA Carlo in ordine al reato ascrittogli al capo c) della rubrica in quanto estinti per prescrizione.

Visto l'art. 530 co. 2 c.p.p.;

assolve MARTELLOTTA Rosa e LAVENEZIANA Romina dai reati loro ascritti in rubrica perché il fatto non costituisce reato;

Visto l'art. 530 c.p.p.;

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page.

assolve COLELLA Carlo dal reato ascrittogli al capo c) della rubrica perché il fatto non sussiste e
LEGROTTAGLIE Antonio dal reato ascrittogli al capo g) della rubrica per non aver commesso il
fatto.

Motivazione riservata nel termine di giorni novanta.

Brindisi, 26 aprile 2022.

Il Giudice
dott. Maurizio Rubino

